Spedizione in abbonamento postale **Anno 91° — Numero 135**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 15 giugno 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3513** Trimestrale L. **2012** - Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 135 DEL 15 GIUGNO 1950:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 21: **Città di Torino:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 20 aprile 1950 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Nazionale « Cogne » società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 23 maggio 1950. — **Nazionale « Cogne » società per azioni, in Torino:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nelle prime 35 estrazioni e non presentate per il rimborso. — **Società italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna, in Torino:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 maggio 1950. — **Società adriatica di elettricità, per azioni, in Venezia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 22 maggio 1950 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società elettrica maremmana, anonima, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 1° giugno 1950. — **Ing. G. Olivetti e C. - società per azioni, in Ivrea:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 21 maggio 1950 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Amministrazione provinciale di Modena:** Obbligazioni sorteggiate il 2 maggio 1950. — **Compagnia fondiaria regionale - Ufficio speciale pel servizio delle obbligazioni della Compagnia reale delle ferrovie sarde:** Obbligazioni sorteggiate il 29 maggio 1950. — **Compagnia Imprese Elettriche Liguri « CIELI », società per azioni, in Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 maggio 1950 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« F.A.R.F.I.S.A. » - Fabbriche Riunite Fisarmoniche Italiane - Società per Azioni, in Ancona:** Estrazione di obbligazioni. — **Società meridionale di elettricità, per azioni, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 24 maggio 1950 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Fabbrica italiana magneti Marelli, società per azioni, in Milano:** Premi sorteggiati il 25 maggio 1950.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

In occasione della elevazione al rango di Ambasciata della Legazione di Egitto a Roma, il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 10, al Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il sig. Mohamed Abdel Aziz Badr Bey, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Egitto.

Roma, addì 3 giugno 1950

(2445)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 maggio 1950, n. 322.

Norme relative al collocamento dei buoni del Tesoro ordinari a mezzo dell'Istituto di emissione, delle aziende di credito e degli uffici postali e regolazione di altri rapporti tra l'Amministrazione del tesoro e la Banca d'Italia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a corrispondere, per gli esercizi finanziari 1948-49 e 1949-50, all'Istituto di emissione, alle aziende di credito e agli uffici postali, per i servizi inerenti al collocamento dei buoni del Tesoro ordinari, i seguenti compensi, con le modalità di cui agli articoli 2, 3 e 4:

a) all'Istituto di emissione ed alle aziende di credito, il 0,10 per cento sul capitale nominale dei buoni sottoscritti aventi scadenza non inferiore a sei mesi;

b) agli uffici postali, il 0,025 per cento sul capitale nominale dei buoni sottoscritti aventi scadenza inferiore a sei mesi e il 0,10 per cento sul capitale nominale dei buoni sottoscritti aventi scadenza non inferiore a sei mesi.

Art. 2.

Al pagamento del compenso da liquidare a favore dell'Istituto di emissione e delle aziende di credito sarà provveduto con mandati emessi a favore dell'Amministrazione centrale della Banca d'Italia in base a prospetti riassuntivi dei versamenti effettuati presso le Sezioni di tesoreria provinciale, restando incaricata la Banca d'Italia di corrispondere a ciascuna delle aziende predette la quota loro spettante.

Art. 3.

Per i buoni del Tesoro ordinari acquistati dalle aziende di credito presso la Tesoreria centrale, sarà provveduto al pagamento del compenso con mandati diretti a favore delle singole aziende di credito, in base a note riepilogative dei versamenti effettuati presso la Tesoreria medesima, munite del visto del controllore.

Art. 4.

Al pagamento dei compensi a favore degli uffici postali sarà provveduto in base ai prospetti riassuntivi del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, relativi a tutti i buoni collocati per il tramite degli uffici dipendenti mediante ordini di accreditamento a favore del gestore centrale dei depositi vari del suddetto Ministero con quietanza da rilasciarsi dal cassiere provinciale delle Poste e dei telegrafi di Roma, col concorso del controllore.

Art. 5.

Il Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio istituito con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, è autorizzato a stabilire con proprio decreto, nel limite massimo del 0,25 per cento, il compenso da corrispondersi a decorrere dal 9 aprile 1949, sull'ammontare dei depositi costituiti in buoni del Tesoro ordinari, presso l'Istituto di emissione, dalle azien-

de di credito in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 32 lettera *f)* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141, e successive modificazioni, ed ai sensi dell'art. 11 del regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283.

Il Ministro per il tesoro è altresì autorizzato a regolare con apposita convenzione, da stipularsi con la Banca d'Italia, le modalità del rimborso da parte dello Stato del compenso corrisposto in base al precedente comma.

Art. 6.

All'onere di complessive L. 1.150.000.000, derivante dalla presente legge, si fa fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dalla legge 1° aprile 1950, n. 155, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1949-50 (primo provvedimento).

Art. 7.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, le conseguenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 19 maggio 1950, n. 323.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 21 aprile 1947, n. 373, sul conferimento di cattedre negli istituti e scuole di istruzione elementare e media a candidati reduci e non reduci e ad alcune categorie di perseguitati politici e razziali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il decreto legislativo 21 aprile 1947, n. 373, è ratificato con la seguente modificazione:

Art. 2. — Alla lettera *c)* aggiungere: « i maestri elementari che, avendo prestato non meno di 12 anni di servizio di ruolo, siano forniti di diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica ovvero della laurea in pedagogia o in materie letterarie rilasciate dalla Facoltà di magistero e abbiano esercitato l'incarico effettivo di direttore didattico per almeno un biennio con qualifica non inferiore a quella di ottimo ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 19 maggio 1950, n. 324.

Estensione, nei confronti dei salariati statali non di ruolo, della disposizione contenuta nell'art. 10, ultimo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, recante provvedimenti economici a favore dei dipendenti statali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni dell'art. 10, ultimo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, apportanti limitazioni alla retribuzione spettante ai pensionati che assumano un impiego non di ruolo presso una Amministrazione statale, sono estese al personale salariato non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, fornito di trattamento di quiescenza.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1950.

Abrogazione di disposizioni concernenti la pesca nelle acque della provincia di Arezzo.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, con il quale viene disposto che la pesca nelle acque dolci delle provincie di Apuania, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena non può essere esercitata con reti le cui maglie siano inferiori a millimetri quindici di lato;

Viste le proposte formulate dalla Commissione provinciale di pesca della provincia di Arezzo, concernenti la classificazione delle acque della provincia e l'elenco delle reti e degli attrezzi da consentire per la pesca nelle acque medesime;

Vista la propria lettera n. 2712 del 17 maggio 1950, con la quale, ai sensi dell'art. 50 del regolamento sulla pesca e sui pescatori, approvato con regio decreto 29 ottobre 1922, n. 1647, viene invitato il Prefetto di Arezzo ad accogliere le proposte formulate dalla Commissione succitata ed a provvedere in merito con proprio decreto;

Ritenuta la necessità di far cessare, quindi, nella provincia di Arezzo, l'applicazione delle disposizioni del decreto Ministeriale sopra specificato;

Decreta:

Dal 1° giugno 1950 le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 29 ottobre 1939 cessano di avere vigore nella provincia di Arezzo.

Il Consorzio per la tutela della pesca nella Toscana provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 maggio 1950

Il Ministro: SEGNI

(2517)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1950.

Nomina del commissario liquidatore della Società cooperativa « Italia » con sede in Bologna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste le risultanze emerse dall'ispezione straordinaria eseguita sul funzionamento della Società cooperativa « Italia », con sede in Bologna;

Constatata che la predetta cooperativa si trova in istato di insolvenza;

Sentito, in via d'urgenza, il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e degli articoli 4 e 5 della legge 8 maggio 1949, n. 285;

Ritenuta la necessità di procedere alla messa in liquidazione coatta amministrativa della predetta società;

Decreta:

Art. 1.

La Società cooperativa « Italia », con sede in Bologna, costituita con rogito in data 11 ottobre 1947, del dott. Edoardo Pilato, notaio in Bologna, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2.

Il sig. dott. Paolo Caruso è nominato commissario liquidatore della cooperativa predetta.

Il compenso dovuto al liquidatore sarà a carico della cooperativa e sarà determinato, al termine della liquidazione, con successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 giugno 1950

Il Ministro: MARAZZA

(2521)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1949, n. 1093, concernente l'erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Pandiani » con sede nel comune di Sueglio (Cuneo) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 di sabato 11 febbraio 1950, il nome « Giuseppe Paudiani » deve rettificarsi, sia nel sommario che nel testo, in « Giuseppe Pandiani ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Staccioli Alberto di Enrico, già esercente in Roma.

Tali marchi recavano il n. 59 Roma.

(2458)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 110

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 15 giugno 1950

	Dollar	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	144,75
» Firenze	624,75	145 —
» Genova	624,80	143,80
» Milano	624,80	144 —
» Napoli	624,75	143,65
» Palermo	624,75	145 —
» Roma	624,80	143,90
» Torino	624,815	144 —
» Trieste	624,80	144,50
» Venezia	624,80	145,30

Media dei titoli del 15 giugno 1950

Rendita 3,50 % 1906	73,80
Id. 3,50 % 1902	70,25
Id. 3 % lordo	52,05
Id. 5 % 1935	99,775
Redimibile 3,50 % 1934	75 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,475
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,55
Id. 5 % 1936	95,60
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,90
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,95
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,75
Id. 5 % convertiti 1951	99,95
Id. 5 % (scadenza 1959)	98,45

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 15 giugno 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,80
1 franco svizzero	» 143,95

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 %	84393	50 —	Benetti Federico fu Eugenio, dom. a Varzo (Novara).	Benetti Federico fu Eugenio, *interdetto, sotto la tutela di Fame Giovanni fu Gabriele*, dom. a Varzo (Novara).
Id.	95917	100 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 8 maggio 1950 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

(2051)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimentale di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 25.

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 449302, di annue L. 210, intestato a Magi Meconi Sofia di Francesco, vedova di Antonucci Angelo, dom. a Lucignano (Arezzo) e vincolato per reddito militare.

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto-legge 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 6 febbraio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(616)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Gorzegno (Cuneo)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Gorzegno (Cuneo), della estensione di ettari 1139 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

sinistra fiume Bormida ad eccezione del tratto San Rocco Gisuole che confina con la strada provinciale, confine territoriale dei comuni di Gorzegno con Levice, Feisoglio, Niella Belbo e Mombarcaro.

(2477)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Maresciallo Badoglio » fra operai carpentieri, con sede in Portici.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 6 giugno 1950, la Società cooperativa « Maresciallo Badoglio » fra operai carpentieri, con sede in Portici, costituita con atto 15 luglio 1936 per notaio De Rosa, è stata sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(2497)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della scelta dell'area destinata alla costruzione della chiesa in frazione Bribano del comune di Sedico (Belluno).

Con decreto Ministeriale 9 giugno 1950, n. 2234, è stata approvata la scelta dell'area, designata con decreto Ministeriale 19 maggio 1948, n. 82, di approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato, per la costruzione della nuova chiesa della frazione di Bribano del comune di Sedico (Belluno).

(2531)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Carlo Salimari fu Pietro, nato a Montescaglioso (Matera) il 17 ottobre 1919, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in lettere, conseguito presso l'Università di Roma nel 1941.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(2535)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi al posto di segretario generale di prima classe (grado 1°) vacante nel comune di Palermo; di segretario generale di seconda classe (grado 2°) vacante nei comuni di Vercelli e Cesena (Forlì); di segretario capo di prima classe (grado 3°) vacante nel comune di Rovereto (Trento); di segretario capo di seconda classe (grado 4°) vacante nei comuni di San Cataldo (Caltanissetta), Corleone (Palermo), Lentini (Siracusa), Fossano (Cuneo), Lendinara (Rovigo).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi, per titoli, al posto di segretario generale di prima classe (grado 1°) vacante nel comune di Palermo; di segretario generale di seconda classe (grado 2°) vacante nei comuni di Vercelli e Cesena (Forlì); di segretario capo di prima classe (grado 3°) vacante nel comune di Rovereto (Trento); di segretario capo di seconda classe (grado 4°) vacante nei comuni di San Cataldo (Caltanissetta); Corleone (Palermo), Lentini (Siracura), Fossano (Cuneo), Lendinara (Rovigo), secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado dei posti messi a concorso e quelli, di uno o due gradi immediatamente inferiori, purchè questi ultimi abbiano, rispettivamente, almeno tre o cinque anni di permanenza ininterrotta nel proprio grado;

b) i segretari provinciali, provvisti del diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, i quali abbiano lo stesso grado del posto messo a concorso e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiore purchè questi ultimi abbiano, rispettivamente, almeno tre o cinque anni di permanenza ininterrotta nel proprio grado;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie, che siano provvisti del diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, del titolo di studio di cui al n. 4 dell'art. 1 *sub* 174 della legge 27 giugno 1942, n. 851 (laurea in giurisprudenza o altra riconosciuta equipollente agli effetti della ammissione ai concorsi per le carriere amministrative dello Stato), ed abbiano il grado e la anzianità stabiliti dal successivo art. 1 *sub* 183, comma secondo e terzo della citata legge;

d) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno (appartenenti ai gruppi *A* e *B* che si trovino nelle condizioni prescritte dall'art. 1 *sub* 174 e 183, comma quarto, della legge 27 giugno 1942, n. 851.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le domande in carta da bollo da L. 32, per ognuno dei concorsi ai quali intendono partecipare, corredata ognuna di esse della ricevuta di un vaglia postale ovvero di vaglia cambiario della Banca d'Italia dell'ammontare di L. 300, intestato al cassiere del Ministero dell'interno.

I concorrenti, devono, inoltre, accludere alla domanda la patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale e tutti gli altri titoli e documenti che essi ritengano di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in cinque esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti negli anni 1948-1949-1950 potranno astenersi dall'allegare ad ognuna di esse i documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale detti documenti e titoli sono allegati, ed unendo ad ogni successiva domanda gli elenchi di essi in carta semplice, come sopra indicato.

Gli aspiranti di cui alla lettera *d*) art. 2 del presente decreto devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli aspiranti di cui alla lettera *c*) devono produrre:

1) certificato rilasciato dal sindaco, ovvero dal presidente della Deputazione provinciale e vistato dalla prefettura dal quale risulti il loro stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio ovvero copia del foglio matricolare;

2) certificato del sindaco ovvero del presidente della Deputazione provinciale parimenti vistato, attestante che al vice segretario spetti l'effettiva sostituzione del segretario titolare ed estratto del regolamento comunale che regola la materia.

Per i capi ripartizione, certificato dal quale risulti la qualifica di capo ripartizione titolare;

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di regolare condotta morale e civile;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato dal quale risulti che il concorrente goda dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcune delle cause che a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) certificato medico di sana e robusta costituzione ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai nn. 4), 5), 6) e 7) debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Roma, addì 26 maggio 1950

Il Ministro: SCELBA

(2511)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a settantacinque posti d'impiegato di polizia di 3ª classe (grado 11°, gruppo C).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo successivo, registro n. 9 Interno, foglio n. 352, con cui è stato indetto un concorso per esami per il conferimento di settantacinque posti d'impiegato di polizia di 3ª classe (grado 11°, gruppo *C*);

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice;

Visto il regio decreto-legge 5 aprile 1925, n. 441;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami per il conferimento di settantacinque posti d'impiegato di polizia di 3ª classe (grado 11°, gruppo *C*) è costituita come segue:

La Monaca comm. Mario, vice questore, capo sezione del Personale di pubblica sicurezza, presidente;

Pierro dott. Vittorio, consigliere, capo sezione del Personale di pubblica sicurezza, componente;

Gurreri comm. Salvatore, impiegato di Polizia di 1ª classe, componente.

Il dott. Sergio Antonino, addetto alla Divisione personale di pubblica sicurezza eserciterà le funzioni di segretario.

Roma, addì 24 maggio 1950

p. *Il Ministro*: BUBBIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1950
Registro Interno n. 25, foglio n. 230. — VILLA

(2543)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a settantacinque posti d'impiegato di polizia di 3ª classe (grado 11°, gruppo C) indetto con decreto Ministeriale 10 febbraio 1950.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo successivo, registro n. 9 Interno, foglio n. 352, con cui è stato indetto un concorso per esami per il conferimento di settantacinque posti d'impiegato di polizia di 3ª classe (grado 11°, gruppo C);
Ritenuto che occorre fissare i giorni in cui dovranno aver luogo le due prove scritte di detto esame;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regio decreto-legge 5 aprile 1925, n. 441;

Decreta:

Le prove scritte dell'esame di concorso per il conferimento di settantacinque posti d'impiegato di polizia di 3ª classe (grado 11°, gruppo *C*), indetto con decreto Ministeriale 10 febbraio 1950, avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 1, nei giorni 30 giugno e 1° luglio 1950, alle ore otto.

Roma, addì 25 maggio 1950

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(2542)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di seconda classe del comune di Forlì

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 28 dicembre 1949, per il conferimento del posto di segretario generale di seconda classe del comune di Forlì;
Visto il decreto Ministeriale in data 15 aprile 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Visto la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento di concorso;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario generale di seconda classe del comune di Forlì, nell'ordine come appresso indicato:

1. Lombardi Edoardo	punti	96,41	su 132
2. Fontana Vincenzo	»	95,39	»
3. Bastianello Paolo	»	95,19	»
4. Napoli Renato	»	94,56	»
5. Lanfranco Giacomo	»	93,06	»
6. Checchi Ottorino	»	91,70	»
7. Bellonzi Fides	»	89,79	»
8. Provenzano Francesco	»	85 —	»
9. Fiorella Giovanni	»	82,46	»
10. Palmieri Francesco	»	80,47	»
11. Fontanarosa Giuseppe	»	77,37	»
12. Coriglioni Ugo	»	75,56	»
13. Di Capua Matteo	»	71,86	»
14. Zoboli Pietro	»	68,40	»
15. Roccella Davide	»	67,72	»
16. Pagani Enrico	»	66,68	»
17. Napolitano Mario	»	65,34	»
18. Innocenzi Giulio	»	64,55	»
19. Novaga Arvedo	»	64,16	»
20. Rossetti Ermenegildo	»	62,84	»
21. Zito Ludovico	»	60,06	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1950

Il Ministro: SCELBA

(2510)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di prima classe del comune di Brescia

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 28 dicembre 1949, per il conferimento del posto di segretario generale di prima classe del comune di Brescia;
Visto il decreto Ministeriale in data 15 aprile 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario generale di prima classe del comune di Brescia, nell'ordine come appresso indicato:

1. Filippone Lorenzo	punti	93,33	su 132
2. Stecconi Giovanni	»	92,89	»
3. Ferrari Ermete	»	92,45	»
4. Fossati Giampaolo	»	91,30	»
5. Vallania Eusebio	»	90,57	»
6. Cavagnolo Giovanni	»	89,79	»
7. Duret Mario	»	89,26	»
8. Bisconti Vincenzo	»	89,23	»
9. Bastianello Paolo	»	89,19	»
10. Pignaris Carlo	»	82,35	»
11. Grasselli Ruffino	»	74,73	»
12. Palmieri Francesco	»	61,97	»
13. Coriglioni Ugo	»	61,56	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1950

Il Ministro: SCELBA

(2509)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Annullamento dell'esito del concorso a duecentosessanta posti di alunno d'ordine in prova degli uffici, riservato ai reduci, nei riguardi di un candidato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale n. 4013 del 17 maggio 1946, con il quale l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato veniva autorizzata a bandire un pubblico concorso a duecentosessanta posti di alunno d'ordine in prova degli uffici, riservato ai reduci, e si approvava il relativo avviso-programma di concorso;
Visto il decreto Ministeriale n. 8052 del 12 maggio 1948, con il quale è stata approvata la relativa graduatoria di merito;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali n. P.A.G. 41/24/233/75414 del 23 marzo 1950;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' annullato l'esito del concorso a duecentosessanta posti di alunno d'ordine in prova degli uffici, riservato ai reduci, di cui al decreto Ministeriale n. 4013 del 17 maggio 1946, conseguito dal nominato Viero Mario, essendo venuto a risultare non trovarsi il medesimo in possesso di alcuno dei requisiti militari indispensabili per parteciparvi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 aprile 1950

Il Ministro: D'ARAGONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1950
Registro bilancio Trasporti n. 16, foglio n. 326. — CASABURI

(2464)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Elevazione del limite massimo di età e proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione per il concorso a dieci posti di grado 10°, gruppo A, del ruolo ingegneri specializzati (civili) nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 2 gennaio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 aprile 1950, n. 78, e nel bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni 1° aprile 1950, n. 10, col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a dieci posti, di grado 10° del ruolo degli ingegneri specializzati (civili) di gruppo A, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Il limite massimo di anni 28 di età, stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 2 gennaio 1950, per l'ammissione al concorso per titoli ed esami a dieci posti di grado 10° del ruolo degli ingegneri specializzati (civili) di gruppo *A*, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, è elevato di cinque anni.

La predetta elevazione si cumula con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto è prorogato di giorni 30 e cioè fino a tutto il giorno 2 luglio 1950.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1950
Registro Poste n. 15, foglio n. 127. — MANZELLA

(2512)

Elevazione del limite massimo di età e proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione per il concorso a centocinquanta posti di grado 11°, gruppo A, del ruolo del personale direttivo postale telegrafico nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 27 aprile 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 9 maggio 1950, n. 106, e nel supplemento al bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni 11 maggio 1950, n. 14, col quale è stato bandito il concorso per esami a centocinquanta posti di grado 11° del ruolo del personale direttivo postale telegrafico di 1ª categoria (gruppo *A*) nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Il limite massimo di anni 28 di età, stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 27 aprile 1950, per l'ammissione al concorso per esami a centocinquanta posti di grado 11° del ruolo del personale direttivo postale telegrafico di 1ª categoria (gruppo *A*) nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, è elevato di cinque anni.

La predetta elevazione si cumula con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto è prorogato di giorni trenta e cioè fino a tutto il giorno 7 agosto 1950.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1950
Registro Poste n. 15, foglio n. 129. — MANZELLA

(2513)

Elevazione del limite massimo di età e proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione per il concorso a venti posti di grado 10°, gruppo A, del ruolo ingegneri specializzati (elettrotecnici) nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 2 gennaio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 aprile 1950, n. 78, e nel bollettino 1° aprile 1950, n. 10, del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a venti posti di grado 10° del ruolo degli ingegneri specializzati (elettrotecnici) di gruppo *A*, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Il limite massimo di anni 28 di età, stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 2 gennaio 1950, per l'ammissione al concorso per titoli ed esami a venti posti di grado 10° del ruolo degli ingegneri specializzati (elettrotecnici) di gruppo *A*, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, è elevato di cinque anni.

La predetta elevazione si cumula con quella prevista da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto è prorogato di giorni sessanta e cioè fino a tutto il giorno 1° agosto 1950.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1950
Registro Poste n. 15, foglio n. 128. — MANZELLA

(2514)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.